

U
Campagna della stampa

Sottoscritti a Varese 15.000.000

La sottoscrizione per la stampa comunista ha raggiunto a Varese il 76,9% dell'obiettivo con 15 milioni già raccolti. Ad Agrigento la sezione Aragona ha raggiunto il 110% e la sezione Raffadali il 100%. La sezione di Castellamare del Golfo in provincia di Trapani ha raggiunto il 150% con 300 mila lire.

Forte risposta alla provocazione della Montedison

Diecimila operai bloccano per ore le strade tra Mestre e Porto Marghera

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Comunicato conclusivo sull'incontro tra il PCUS e il PCC

MUTUA COMPrensIONE

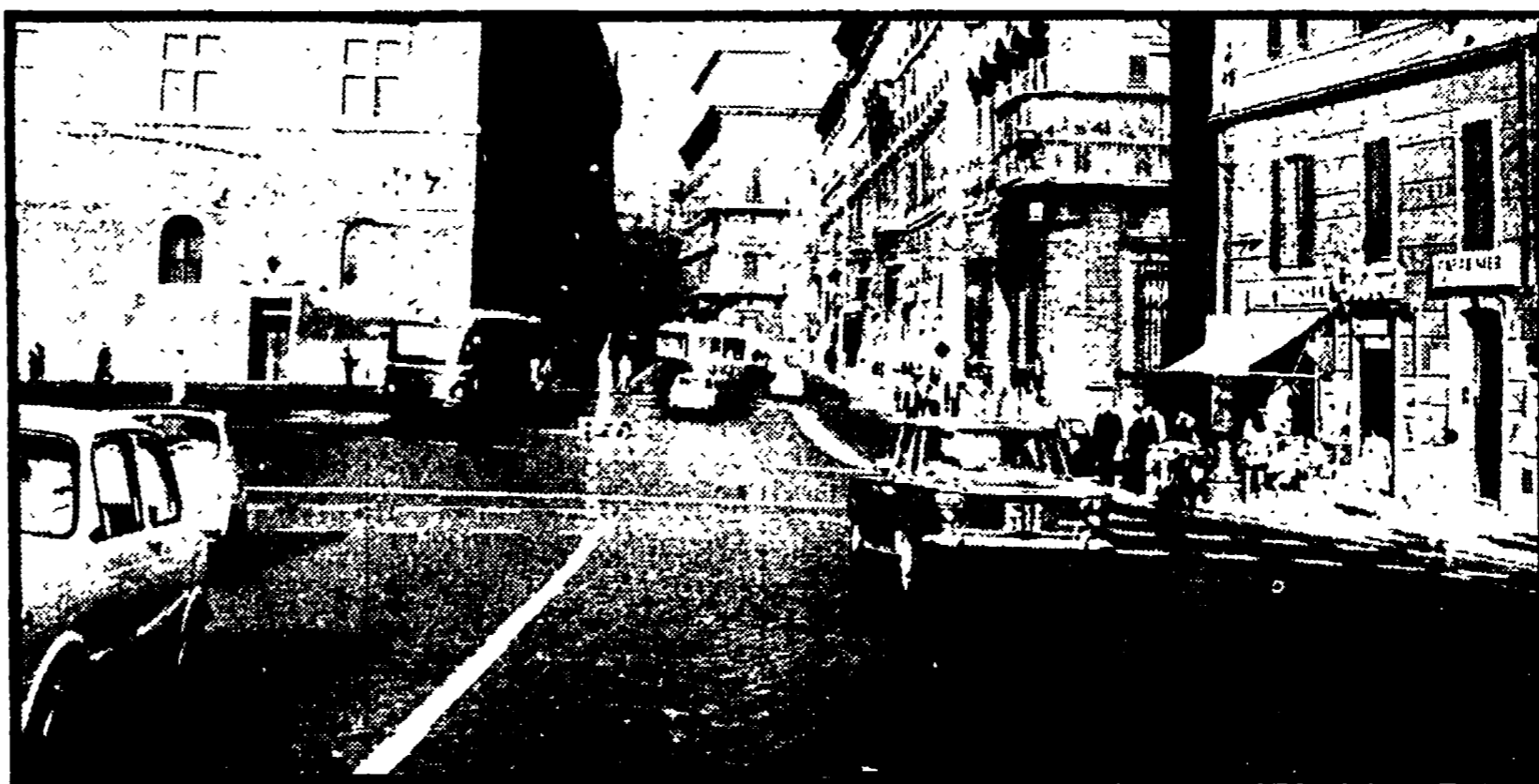
Nell'incontro si è avuto un largo e amichevole scambio di vedute su problemi riguardanti entrambe le parti — Le due delegazioni hanno deciso di convocare per sabato 3 agosto una riunione a Bratislava insieme ai partiti comunisti e operai di Polonia, Ungheria, Bulgaria e della Repubblica Democratica tedesca — Il positivo commento del Presidente della Repubblica cecoslovacca Svoboda



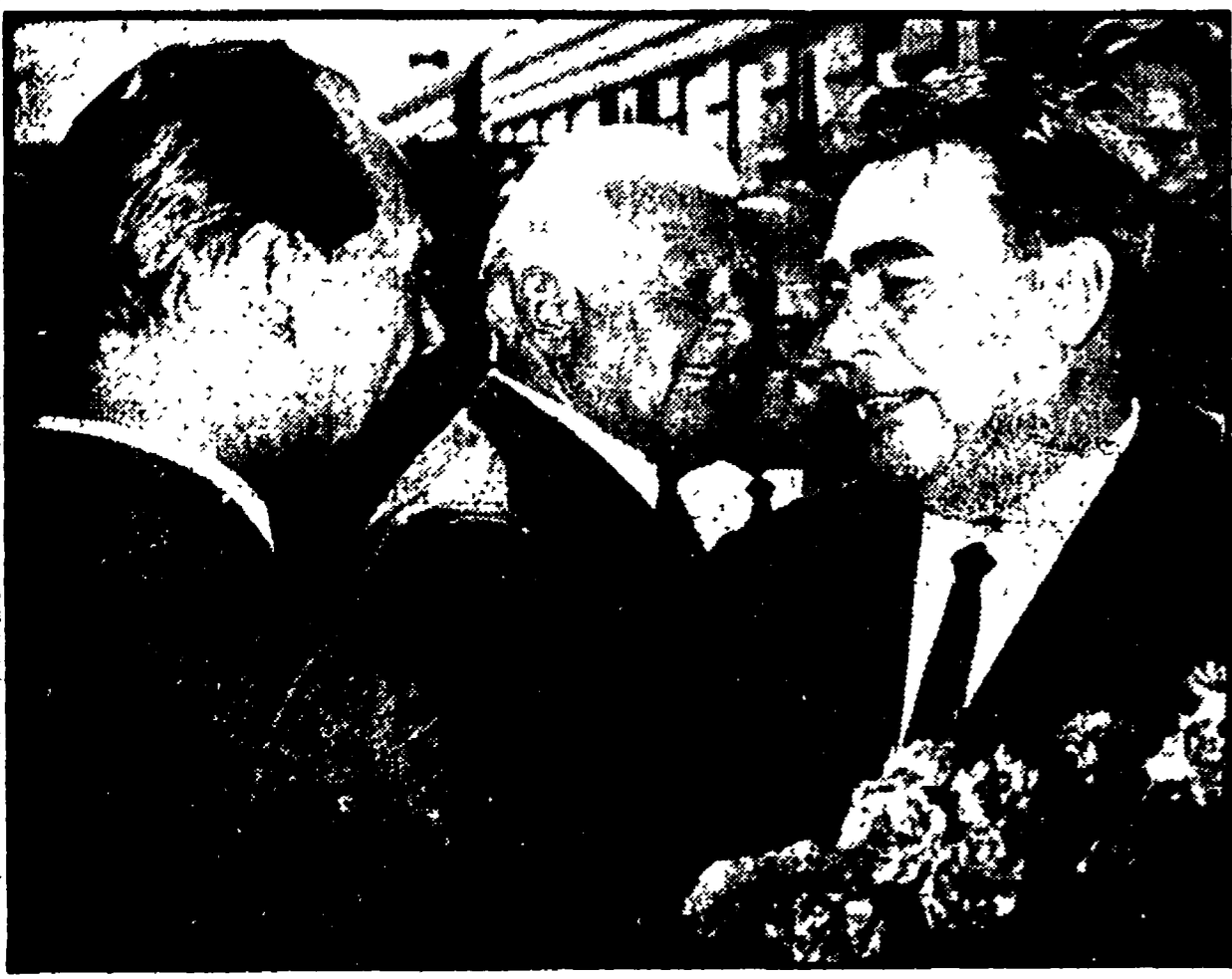
● I lavoratori di tutte le fabbriche chimiche di Porto Marghera sono scesi in sciopero contro la chiusura dello stabilimento Petrochimico decisa dal monopolio.
● Con gli operai, hanno manifestato impiegati, tecnici, studenti, intellettuali, dirigenti sindacali e delle ACLI, parlamentari del PCI e del PSIUP.
● Per due ore, gli accessi all'autostrada della «Sarenissima», le strade provinciali, la stazione ferroviaria bloccati dai dimostranti.
● Oggi, quindicesima giornata di sciopero: di nuovo deserte le fabbriche chimiche del gruppo Montedison, presieduta dai picchetti operai, mentre a Roma si incontrano le parti.
● Verso lo sciopero generale a Porto Marghera a Venezia se il monopolio non toglierà la serrata e non accellerà le rivendicazioni sostenute unitariamente dai lavoratori in lotta da un mese.
(Pag. 2)

E' scattata ieri mattina l'operazione «sosta vietata»

Più facile circolare a Roma



La circolazione nel centro di Roma è apparsa ieri enormemente snellita grazie ai nuovi provvedimenti adottati per il traffico. Non si sono registrati i consueti ingorghi mentre tutti gli automezzi hanno potuto circolare con facilità. I divieti di sosta e di fermata istituiti in quasi tutte le strade del centro storico hanno sgomberato le vie dalle auto in sosta lasciando maggiore spazio alla circolazione. Particolarmente beneficiati dai nuovi provvedimenti sono stati i mezzi pubblici: lungo l'itinerario preferenziale autobus, filobus e taxi hanno potuto trasportare i passeggeri a tempo di record. Nella foto: piazza Venezia come si presentava ieri mattina



Il cordiale saluto di Breznev a Dubcek e Svoboda prima della partenza

CIERNA NAD TISOU, 1. A conclusione dell'incontro tra i dirigenti sovietici e cecoslovacchi, è stato diffuso oggi il seguente comunicato: «Dal 29 luglio al 1. agosto 1968 ha avuto luogo a Cierna l'incontro dell'Ufficio politico del CC del PCUS e del Presidium del CC del PCC. All'incontro hanno partecipato: dal CC del PCUS, il segretario generale del CC del PCUS L.I. Breznev, i membri dell'Ufficio politico del CC del PCUS G.I. Voronov, A.N. Kossighin, K. T. Masurov, A. A. Pelisek, N.V. Podgorni, M.A. Suslov, A.N. Scelapini, P.E. Scelast; i candidati membri dell'Ufficio politico del CC del PCUS P.H. Demtsev, P.M. Masarev; i segretari del CC del PCUS K.F. Kalusev, B.N. Ponomarev. Da parte del PCC, il primo segretario del CC del PCC A. Dubcek, i membri del Presidium del CC del PCC F. Baribek, V. Bilak, O. Cernik, D. Koider, F. Krizek, A. Piller, E. Pigo, I. Smrkovski, I. Spacek, O. Svestka; i candidati membri del Presidium del CC del PCC A. Kapek, I. Lenari, B. Scim; il presidente della Commissione centrale di revisione e controllo M. Jakesc. Da parte cecoslovacca ha preso parte all'incontro il presidente della Repubblica socialista cecoslovacca, L. Svoboda. Si è avuto nell'incontro un largo ed amichevole scambio di vedute su problemi riguardanti entrambi le parti. I partecipanti all'incontro si sono scambiati informazioni sulla situazione nei rispettivi paesi. L'incontro dell'Ufficio politico del CC del PCUS e del Presidium del CC del PCC è avvenuto in una atmosfera di piena franchezza, sincerità e comprensione reciproca. È stato fatto alla ricerca delle vie per un ulteriore sviluppo e rafforzamento delle tradizionali relazioni amichevoli tra i nostri partiti e i nostri popoli, relazioni basate sul principio del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. Nel corso delle riunioni, ambedue le delegazioni, di comune accordo, hanno deciso di prendere contatto con i Comitati centrali dei partiti comunisti e operai della Bulgaria, dell'Ungheria, della RDT, della Polonia con la proposta di organizzare un incontro misto di tipo amichevole. I partiti fratelli summenzionati hanno accettato la proposta. L'incontro del Presidium del CC del PCC, del Partito operaio unico polacco del PCUS e del PCC avrà luogo il 3 agosto a Bratislava».

Fiducia a Praga

Dal nostro inviato PRAGA, 1. La prima impressione lasciata dal comunicato congiunto del PCUS e del PCC a conclusione dei colloqui di Cierna, è positiva. I termini del comunicato finale sono i più caldi usati dall'inizio dei colloqui. Si parla di una atmosfera di «schietta franchezza, sincerità e comprensione reciproca». Sembra comunque di poter dire che si è affrontata in questi quattro giorni la sostanza dei problemi in discussione e che se anche non si è registrato un accordo su ogni punto — che, del resto, non era nelle previsioni — si è cercato di arrivare ad un chiarimento. Tale impressione è confermata dalla definizione dello scopo dell'incontro, che viene così indicata: «la ricerca di una strada per l'ulteriore sviluppo dei tradizionali rapporti di amicizia fra i nostri partiti e i popoli dei nostri paesi, fondati sui principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario». Tutto questo dice che si è trattato di un dialogo, non di uno scontro. Positivo, anche se misurato e responsabile, è stato un giudizio dato questa sera alla televisione e alla radio dal Presidente Svoboda. Egli ha posto fin dall'inizio l'accento sulla fedeltà dei comunisti cecoslovacchi alla scelta di un libero sviluppo della democrazia socialista, fatta in pieno e sintetizzata nel «programma di azione» del partito.

nisti cecoslovacchi negli ultimi mesi: l'isolamento — egli ha detto — non servirebbe a nulla. Su questi punti il Presidente ha annunciato che si era trovata comprensione da parte degli interlocutori sovietici: è questo il risultato dell'incontro che può dare tranquillità al paese. L'importanza della discussione, aperta dalla lettera dei cinque partiti che si erano riuniti a Varsavia e della risposta del PCC cecoslovacco, è tale che gli argomenti non potevano essere esauriti nel volgere di un solo incontro, per quanto autorevole e impegnativo questo potesse essere. Alla sostanza dei problemi discussi il comunicato odierno non fa nessun cenno. Che cosa s'è detto su questi punti concreti e quali conclusioni sono state eventualmente raggiunte apparirà più chiaro solo nei prossimi giorni. Dall'incontro multilaterale, che è ormai imminente, sembra difficile che possa uscire una conclusione definitiva. Probabilmente saranno necessarie altre discussioni. I temi affrontati, d'altro canto, possono essere efficacemente chiariti solo per questa via. Il dibattito non è nemmeno confinato ai soli sei partiti in questione. Sebbene rintracciabile proprio per questo contenente di incontri internazionali. L'arrivo di Tito a Praga è sempre all'ordine del giorno. Così quello di Ceausescu. Anche un viaggio di Kadar è previsto. Infine, non solo i partiti dei paesi socialisti sono interessati a questo dibattito: esso

ha una palese importanza anche per gli altri partiti, per tutto il movimento operaio internazionale. Nei quattro giorni trascorsi l'opinione pubblica cecoslovacca, a quanto si può giudicare da tutte le impressioni raccolte a Praga e dai primi colloqui avuti, ha atteso la conclusione di questa serie iniziale di colloqui con calma. La raccolta di firme in appoggio a dichiarazioni di sostegno del nuovo corso politico e del gruppo dirigente del partito è continuata con molto ordine. Non vi sono stati incidenti. Nessun sintomo insomma di quella isteria, che sembrerebbe invece la nota dominante della situazione, se si dovesse giudicare in base ai giornali che escono in Italia. Qualche accento di nervosismo, peraltro molto contenuto, si è potuto notare solo via via che il tempo passava senza che vi fossero notizie precise sui colloqui di Cierna. L'opinione pubblica di questo paese si è infatti abituata negli ultimi mesi ad una informazione quanto mai esauriente e tempestiva su tutti gli avvenimenti. Due sembrano le preoccupazioni essenziali del paese in quanto tale e non di alcuni gruppi isolati: la difesa del «nuovo corso» politico, inaugurato a gennaio e tendente allo sviluppo di una democrazia socialista; l'amicizia con l'Unione Sovietica e con gli altri paesi socialisti, in nome di una ventennale opera comune, dei più fondamentali interessi nazionali e dello stesso nuovo sviluppo che si vuole dare al paese. Entrambi questi temi sono importanti. Lo diceva anche l'appello degli scrittori, presentato a Dubcek e agli altri dirigenti prima che partissero per Cierna, appello poi convalidato da circa due milioni di firme.

A pagina 10 il testo del discorso del Presidente cecoslovacco Svoboda

Giuseppe Boffa
(Segue in ultima pagina)

Dalla nostra redazione MOSCA, 1. L'accordo c'è. Non certo — naturalmente — su tutti i punti attorno ai quali si sono manifestate divergenze (occorreranno per questo altre discussioni, altri confronti) ma attorno a quello che era ed è il nodo centrale che andava sciolto a Cierna: il modo cioè col quale il mondo comunista deve affrontare le divergenze che nascono inevitabilmente nelle sue file, salvaguardando ad un tempo il diritto di ciascun partito a elaborare e a realizzare liberamente e autonomamente la sua politica, e il tessuto unitario entro il quale ciascuna esperienza deve nascere e svilupparsi per appartenere così a tutto il movimento internazionale. Il documento dei cinque di Varsavia aveva suscitato reazioni preoccupate in una vasta parte del movimento, non solo perché aveva dato dei fatti cecoslovacchi una interpretazione che non poneva in luce la necessità storica che ha portato il PCC a chiudere la

DOPO LE GRAVI MINACCE DI JOHNSON

Nuova «scalata» U.S.A. contro il Nord-Vietnam?

Rafforzato il corpo di spedizione americano — Incursioni delle forze reazionarie thailandesi nel territorio della RDV — Minacce contro Laos e Cambogia

OGGI Confermate le pressioni del SID
Adesso lo sappiamo ufficialmente: il capo del SID ammiraglio Henke è intervenuto presso la procura generale di corte d'appello di Roma per chiedere che un ufficiale dei servizi segreti affiancasse il sostituto procuratore Pesce nelle indagini per la morte del colonnello Rocca. I ministri della Difesa e di Grazia e Giustizia usciti dal «riserbo» hanno emesso ieri a tarda sera contemporaneamente un comunicato nel quale dopo aver ribadito l'assoluta legalità del provvedimento preso dal dottor Guarniera è detto tra l'altro: «L'intervento dell'ammiraglio Henke presso l'autorità giudiziaria si è verificato nella forma più legittima mediante una istanza diretta al procuratore generale e relativa all'esercizio di un diritto dovuto da parte del garante del segreto».

OGGI Gli orfani
NATURALMENTE, gli orfani della scatola a quattro ruote ci saranno, ora che le auto private sono state giustamente allontanate dal centro di Roma. Pronate un po' a togliere la cocaina ad un intossicato: lo fate per il suo bene, ma vi salterà alla gola lo stesso. Almeno nei primi tempi. Era così bello stare nell'ufficio, nella banca, nel negozio, per sei ore sapendo che il lucido emblema della modernità (e della distinzione sociale) stava lì fuori. Inutile, ingombrante, faticato a fatica in mezzo ad altri mille, ma rassicurante. Come il biberon o il dito in

SAIGON, 1. Gli Stati Uniti ed i loro satelliti asiatici stanno preparando nuove gravi misure di «scalata» dell'aggressione contro il Vietnam del Nord, che potrebbe conoscere anche una nuova estensione geografica. L'allarme per una nuova possibile scalata, dalle conseguenze imprevedibili, si è diffuso tra ieri e oggi dopo che il presidente Johnson aveva ieri sera profferito gravi minacce contro il Vietnam, minacce seguite dall'annuncio di nuovi invii di truppe USA nel Sud Vietnam, da azioni aggressive thailandesi contro il Vietnam del nord, e da un rilancio della campagna di preparazione psicologica ad una intensificazione ed estensione delle operazioni militari.

tante opportunità di contare i residui capelli sul cranio lucido del signore nell'auto accanto? E' dura, conveniamone, per questi orfani; la loro vita ha perso il miele da un giorno all'altro. Dice: potrebbero prendere l'autobus, sempre di uno scatonone si tratta e con il doppio di ruote. No, ci sarebbe l'obbligo di un contatto umano diretto e perfino il rischio gravissimo di attaccare discorso. Chissà, un giorno o l'altro, forse faranno una marcia di protesta. In berlina a cavalli contendine nere. VICE

A PAGINA 4

Un documento della FILTEA-CGIL

Il governo imponga a Marzotto l'adempimento degli impegni

I sindacati disposti a discutere i tempi purché venga garantita l'occupazione - Non potranno essere accettati provvedimenti se non preventivamente discussi con i rappresentanti dei lavoratori - La Filitea prenderà contatti con le altre organizzazioni sindacali per la ripresa delle lotte rivendicative

«La Segreteria Nazionale della FILTEA - si legge in un comunicato del Sindacato dei tessili - ha preso in esame l'andamento degli incontri avvenuti nei giorni scorsi tra le organizzazioni sindacali e il Ministro del Lavoro sen. Bosco a proposito della situazione che si è determinata dopo la decisione di Marzotto di chiudere lo stabilimento di Pisa che attualmente occupa 850 dipendenti.

vate di modo che attraverso nuove gestioni e una parziale riconversione dell'attività produttiva potranno essere riassorbiti circa 500 lavoratori su 850.

La questione della responsabilità del Governo nel suo insieme in particolare modo del Ministro dell'Industria e delle Partecipazioni Statali.

Un comunicato della Federmezadri

Nuove lotte contadine per la revisione del MEC

Criticare le conclusioni del dibattito al Senato — In corso una contestazione sul progetto di riforma pensionistica elaborato dalla CGIL

La Segreteria nazionale della Federmezadri CGIL ha annunciato che saranno continuate gli scioperi della categoria ed alcuni di questi si svolgeranno già nei prossimi giorni.

Obiettivi dell'azione, annuncia sempre la Federmezadri, saranno la revisione del MEC ed i nuovi indirizzi e strumenti della politica agraria nazionale.

Un comunicato FIM-CISL, F.I.O.M.-CGIL, U.I.L.M.-UIL

Accordo raggiunto all'Italcantieri

«Le organizzazioni sindacali FIM-CISL, F.I.O.M.-CGIL, U.I.L.M.-UIL» - informa un comunicato congiunto - hanno, nella giornata di giovedì 27 agosto, raggiunto un primo positivo risultato nel quadro della vertenza aperta con l'Italcantieri sui problemi relativi all'armonizzazione dell'orario di lavoro e dei salari e normativi.

La lotta dei lavoratori dell'Italcantieri per la difesa della occupazione è uno dei tanti episodi che caratterizzano la situazione del settore tessile investito più che mai da una riorganizzazione dominata dai grandi gruppi chimici e petrolchimici, tra cui si distingue la MontEdison, soprattutto in ragione dell'assenza di qualsiasi intervento programmatore dello Stato.

Successi dei metalmeccanici lombardi

Conquistato il premio alla Star

Sottoscritti importanti accordi alla Badoni - Ottenuta la ristrutturazione del cottimo con un aumento medio di 6 lire orarie

LECCO. I. Grazie alla lotta articolata, i metalmeccanici del Lecchese hanno conquistato in queste ultime settimane significativi ed importanti miglioramenti in numerose aziende. L'accordo che spicca sopra tutti è quello raggiunto alla «STAR» di Civate e conclusione di una durissima e lunga lotta nel corso della quale l'intervento dei carabinieri aveva portato in tribunale i segretari provinciali dei sindacati di categoria ed un tipo di licenziamento a tre assoli. I pesanti sacrifici sopportati dalle maestranze di questa fabbrica sono ripagati.

diamento del 10%, a partire dal 1° di questo mese. Fatto assai importante, l'azienda è impegnata ad applicare la nuova legge sui giovani, senza diminuzione delle ferie, gratifica natalizia, ore di congedo, festività e indennità di anzianità. L'accordo stabilisce, inoltre, che la direzione della fabbrica contratti con la commissione interna le quali.

Mentre Johnson prospetta un ritorno alla «scalata»

Altre forze USA nel sud Vietnam

Incursioni thailandesi nella RDV

I fantocci di Bangkok si pretendono «aggrediti» dal Vietnam del Nord - Nuove minacce contro il Laos e la Cambogia - Un messaggio del gen. Giap a Lin Piao



Carro armato americano catturato dai partigiani del FNL

SAIGON. 1.

CONFERENZA STAMPA DI JOHNSON - Jeri sera, in una di quelle conferenze stampa «improvvisate» che sono tipiche dello stile del Presidente quando egli vuole preparare l'opinione pubblica a passi molto gravi, Johnson ha detto testualmente che se il nord Vietnam «lancerà una offensiva in grande stile nel Vietnam del sud, è possibile che gli Stati Uniti debbano prendere in considerazione ulteriori misure militari».

sare i bombardamenti sul Vietnam del nord quando saranno convinti che ciò non condurrà ad ulteriori perdite di vite americane e a pesanti perdite alleate.

NUOVE TRUPPE USA NEL VIETNAM

«Poche ore dopo che Johnson aveva lamentato le «infiltrazioni» vietnamite, a Saigon veniva annunciato che un ponte aereo di un centinaio di apparecchi aveva trasportato dagli Stati Uniti nel sud Vietnam altri 4500 uomini della quinta divisione di fanteria meccanizzata, che fanno salire a 54 mila il totale ufficiale degli effettivi del corpo di spedizione americano che opera nella situazione nel Vietnam è caratterizzata da una «aggressione» del nord contro il sud, anziché da una guerra di liberazione del popolo sud vietnamita e dall'invasione americana, servendosi poi per minacciare direttamente il nord.

L'AZIONE DELLE FORZE THAILANDESI

«A Bangkok, il ministro dell'Interno thailandese, gen. Praphas Charusatien, ha dichiarato oggi che le truppe del suo paese, addestrate dalle «Forze speciali» americane (i «berretti verdi») si sono «infiltrate» nel Vietnam del nord per lo scopo di «struggere» un centro di addestramento di guerriglieri presso Hanoi. L'azione, ha detto Charusatien, non è riuscita. La versione di Charusatien appare molto fantasiosa, dato che egli ha localizzato la «scuola dei guerriglieri» a soli 48 chilometri da Hanoi, ed a ben 320 chilometri dalla frontiera thailandese.

Ancora vigorose manifestazioni nel Messico

Trentamila studenti protestano contro le violenze poliziesche

Tre morti in Brasile negli scontri tra manifestanti e polizia — In Bolivia operai e studenti contro Barrientos



CITTA' DEL MESSICO — La polizia inferisce contro uno studente

CITTA' DEL MESSICO. I. Le brutali repressioni poliziesche contro gli studenti messicani (costate la morte di 10 persone) non hanno ottenuto lo scopo di bloccare le manifestazioni, ieri, sesto giorno di dimostrazioni, i giovani valutarono a mille migliaia, hanno dato vita nel tardo pomeriggio a una nuova e vigorosa manifestazione in piazza della Costituzione, a Città del Messico.

Una grande manifestazione popolare si è svolta ieri sera nella capitale boliviana. Ad essa hanno partecipato migliaia di studenti e operai che sono sfilati nel centro della città, gridando slogan e lanciando manifestini contro il dittatore Barrientos. La polizia ha caricato i manifestanti, con lanci di bombe lacrimogene e sguinzagliando cani poliziotto.

Rio i manifestanti hanno attaccato il comando della polizia distruggendolo. I poliziotti hanno arrestato inoltre 18 persone. Mancano particolari sui motivi delle manifestazioni.

Una forte esplosione (le cui cause sono al momento ignote) ha scosso questa sera un caffè affollato nel cuore della zona israeliana di Gerusalemme. Secondo le prime informazioni una cinquantina di persone si sono salvate dal locale mentre l'ingresso crollava e parte del tetto saltava in aria.

RIO DE JANEIRO. 1. Tre persone sono morte e 13 sono rimaste ferite in seguito a scontri tra manifestanti e polizia avvenuti martedì scorso nella città di Sao Lourenco, nello Stato di Minas Gerais. Secondo informazioni giunte oggi a

Ginevra

Roscin e Ecobesco alla conferenza del disarmo

GINEVRA. 1. Il delegato dell'URSS alla conferenza dei «18» sui problemi del disarmo, Aleksej Roscin, ha preso oggi la parola in favore della proposta sovietica per un trattato che ponga al bando l'impiego delle armi nucleari.

Conclusa la vertenza per la cartiera di Pitoglio

La vertenza della cartiera Cini di Pitoglio, in provincia di Pistoia, si è conclusa ieri al Ministero del Lavoro.

LA SCELTA DEL PAPA ISOLA NEL MONDO LA CHIESA CATTOLICA

U Thant contro l'enciclica sul controllo delle nascite

Il segretario dell'ONU si richiama alla dichiarazione del dicembre scorso - Secondo un teologo cattolico tedesco il documento pontificio aprirà un nuovo « caso Galilei » - Una rivista cattolica inglese definisce l'enciclica « una voce che grida nel deserto » - Una decisione che sembra annullare il colloquio aperto da Giovanni XXIII col « mondo moderno »

Il segretario generale dell'ONU, U Thant, si è detto contrario all'Enciclica papale sul divieto degli anticoncezionali. Un portavoce di U Thant ha affermato che il segretario delle Nazioni Unite resta fermo alla sua dichiarazione del dicembre dell'anno scorso, ove si sosteneva che la scelta delle dimensioni della famiglia « deve irrevocabilmente rimanere nell'ambito della famiglia stessa e non può essere presa da nessun altro ».

Chiesa - che crede di possedere la verità eterna - dalla verità alla quale si è creduto. D'altra parte la Chiesa rischia di perdere quei credenti ai quali, nel quadro della realizzazione della desiderata apertura sul mondo, aveva dovuto alcune libertà.

Agosto: caldo ma non troppo



E' tornato il caldo. Roma è ancora una volta la città più calda con 32 gradi davanti a Napoli con 31 ed a Firenze con 30. Sembra che il caldo voglia colpire solo il nostro paese; infatti città notoriamente caldissime godono in questi giorni di temperature addirittura invernali: Madrid 13 gradi, Lisbona 16, Algeri e il Cairo 21. Il generale aumento della temperatura non deve però preoccupare perché non si dovrebbero raggiungere le temperature che hanno caratterizzato i primi torridi giorni di luglio. I meteorologi ci annunciano infatti che di contro ad una circolazione di aria calda e umida sul Mediterraneo, aria fredda riesce ad infiltrarsi dai valichi alpini. Si prevede quindi un agosto caldo, ma non troppo. Nella foto: a Roma i turisti non si scoraggiano e prendono d'assalto le numerose e storiche fontane

Dopo un anno di carcere la magistratura li libera perchè « estranei al fatto »

Erano stati incriminati dai carabinieri dopo un'indagine evidentemente superficiale ed affrettata - Si erano sempre proclamati innocenti - Hanno lasciato oggi le carceri del « Buon Cammino » di Cagliari

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 1. Tre pastori, accusati di omicidio premeditato, sono stati ritenuti estranei al fatto dopo circa un anno di carcere e rimessi in libertà per ordine dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Cagliari.

La decisione di liberare i tre pastori, rinchiusi ingiustamente nel carcere di Cagliari, è giunta alla conclusione di una inchiesta svolta dal Giudice istruttore, dott. Mario Cadedo.

La sera del 26 agosto scorso venne trovato ucciso alla periferia di Villanovatula un pastore di cinquantatré anni, Efsio Suis. La vittima, rientrando in paese al termine di una giornata di lavoro, venne colpita da una fucilata a pallettoni sparata da un individuo che si era nascosto dietro una siepe, a qualche metro di distanza dalla strada.

Dalle indagini dei Carabinieri risultò più tardi che il Suis rimase a pascolare le sue bestie, sulla zona collinosa, fino alle ore ventidue. Tre quarti d'ora più tardi qualcuno a conoscenza del suo spostamenti, lo aveva affreso all'ingresso del paese, con l'ordine di sopprimerlo. La fucilata, seguita da un grido di aiuto, fu udita distintamente dagli abitanti della zona.

Nessuno, tuttavia, trovò il coraggio di uscire in strada per recare soccorso alla vittima e per individuare l'assassino o gli assassini.

Gli inquirenti rimasero però del parere che il movente del delitto fu la vendetta. Tre pastori vennero incriminati formalmente per omicidio premeditato e tratti in arresto, su mandato di cattura spiccato dal Pretore di Isili, il 1 settembre del 1967.

I tre - Vincenzo Mulas, nota « terribile », di ventisei anni, da Seulo; Mario De Muru, di trent'anni, da Villanovatula; Giovanni Suis, di quarantatré anni, da Nulvi - si proclamarono innocenti.

Atroce fine di una clandestina

Schiacciata in volo dalle ruote del jet

PARIGI, 1. Una giovane jugoslava, Dobrila Pantic di 29 anni, ha perso la vita nel tentativo folle di partire aggirata ai congegni del carrello di un Boeing: si è nascosta nel vano del carrello pochi secondi prima che il jet - un velivolo diretto a Lisbona - decollasse dalla pista 25 di Orly. E' stata stritolata ed espulsa dagli ingranaggi quando il carrello, una volta alzatosi da terra, si è ritratto, il corpo della sventurata, che deve essere precipitato nelle campagne intorno a Parigi, non è stato ancora ritrovato. Ma documenti, testimonianze, tracce inconfutabili nei meccanismi del velivolo hanno permesso di ricostruire tutta la tragedia.

Pugnala la moglie credendola sterile

CATANIA, 1. Un bracciante agricolo di Mineo, Bartolomeo Tomasello di 48 anni, ha tentato stamane di uccidere con una coltellata la moglie, Giuseppina Lo Bianco di 42 anni. Il fatto è accaduto nelle campagne di Mineo, un comune in provincia di Catania, dove i coniugi Tomasello, che sono sposati da nove anni, non hanno figli, vivono con altri parenti.

La urla della donna hanno fatto accorrere i vicini, che l'hanno trovata a terra priva di sensi ed insanguinata. All'ospedale di Mineo, i medici hanno riscontrato alla Lo Bianco una lunga ferita alla testa, giudicabile guaribile in 15 giorni.

Anziana contadina uccisa da un sadico

VIBO VALENTIA (Catanzaro), 1. Un'anziana contadina, Maria Rosa Mangano vedova Baldo, di 73 anni, è stata uccisa, probabilmente con alcuni colpi di martello, nella sua abitazione da un operario che poi si è ucciso. Il cadavere della donna era al centro della stanza; la porta d'ingresso risultò essere stata abbattuta a spallate.

Un folle stermina un'intera famiglia

FIUME, 1. A Rusevo, un villaggio di montagna tra Novi Viodolski e Senj, una famiglia composta da padre, madre ed un figlioletto di cinque anni, è stata sterminata per vendetta da un operario che poi si è ucciso. Il bambino, gravemente ferito, è ancora in vita, ma i medici disperano di salvarlo.

Missili top-secret: rubati i progetti

LONDRA, 1. Nuovo brivido giallo spionistico tra le alte sfere militari inglesi e della NATO. Alcuni documenti « top-secret » concernenti il progetto di un nuovo missile franco-britannico sono stati rubati da un'auto in sosta. Al progetto sembra anche interessata la NATO. La notizia è pubblicata stamane dal « Daily Express » ed è stata confermata da un portavoce del ministero della Tecnologia, il quale si è però rifiutato di precisare ove sia avvenuto il furto. Il giornale rivela che i documenti rubati comprendono i diagrammi del missile « Martel » dotato di telecamera nella parte anteriore. Il missile viene lanciato da un aereo e si dirige verso il bersaglio in base ad una foto che trasmette su un teleschermo nella cabina pilota. Il « Martel » può anche portare una testata nucleare. Questo furto segue di pochissimi giorni l'altra strabiliante notizia giunta da Copenhagen, quando alcuni documenti segretissimi della NATO erano stati rinvenuti in un sacco della spazzatura.

STELLINA INGLESE E SOLE ITALIANO



Si chiama Genevieve White, è inglese, ha 22 anni e fa l'attrice cinematografica. Si è fatta fotografare sul mare di Taormina, dove si trova con la delegazione inglese che partecipa al Festival del cinema. Come si vede, è appena rientrata da una gita in barca

A Kennendale, nello stato del Texas

UN URAGANO DI FIAMME INVESTE UN QUARTIERE

E' esplosa il serbatoio di carburante di una stazione di servizio contenente 20.000 litri di benzina - Ventotto persone ustionate gravemente - Dura battaglia dei vigili del fuoco per arginare l'incendio

KENNENDALE, 1. Nella cittadina di Kennendale, nello stato del Texas, è stata squassata da una immane esplosione. Ieri sera, per cause ancora imprecise, sono esplosi il serbatoio di benzina di una stazione di servizio (appena riempito) e una autocisterna carica di carburante parcheggiata lì accanto.

La scena presenta un aspetto apocalittico. Gli alberi carbonizzati, i muri delle case attorno scheletrici e bianchi di cenere. La benzina incendiata è volata sino all'interno di un vicino camping. Le autorità hanno bloccato ogni accesso alla zona perché negli ultimi anni.

Nuova eruzione del vulcano Arenal

SAN JOSE (Costarica), 1. Invece di lava e lapilli le squadre di soccorso che operavano nella zona del recente disastro. Altre otto persone sono rimaste uccise; il numero delle vittime sale così a ottanta, anche se molte persone risultano ancora disperse e si teme che questa cifra sia destinata ad aumentare. Tutti gli otto morti di ieri si trovavano a bordo di due automezzi delle colonne civili e militari impegnati nell'opera di soccorso; altre quattro persone sono rimaste ferite. Proprio per tema di nuove, improvvise e violente eruzioni - l'attività del vulcano Arenal non sembra essersi esaurita - i soccorritori sono costretti a muoversi lentamente e tra mille precauzioni. La zona è ancora isolata; non sono state ristabilite le comunicazioni sia telefoniche che telegrafiche.

Napoli Assoldati da una bionda per rompere lampioni

NAPOLI, 1. Una mondana, soprannominata « la Bionda », ha assoldato un gruppo di ragazzi per far rompere i lampioni di una zona della villa comunale e poter meglio svolgere, così, con l'aiuto dell'oscurità, il suo lavoro notturno. Il piano però non è riuscito perché un agente, trovato a passare per la zona, ha acciuffato uno dei ragazzi, il quindicenne Arturo Russo, il quale, dopo aver tentato di fornire una falsa identità, ha confessato tutto: egli ed alcuni suoi amici erano stati avvicinati dalla « bionda » la quale aveva fatto la insolita proposta promettendo cento lire a lampione a lavoro ultimato.

Boston 4 condanne a morte per « Cosa nostra »

BOSTON (Massachusetts), 1. Con quattro condanne a morte e due all'ergastolo si è conclusa ieri, davanti ad una Corte di Boston il processo a carico di sei individui accusati di avere organizzato l'assassinio dell'ex pugile Edward « Teddy » Deegan, uno dei 49 delitti registrati negli ultimi quattro anni nell'area di Boston a causa della lotta tra bande di gangster di « Cosa Nostra ».

Per un cinema libero
Ancora un «no» degli studenti alla Mostra di Venezia

Non si sa che cosa farà Sydne



LONDRA — Si chiama Sydne Rome, ha ventidue anni, è americana, ed è una scoperta del cinema inglese...

Il film-documento «Della conoscenza» ritratto dalla selezione

Della conoscenza, il medio-metraggio-documento realizzato dal Movimento studentesco...

le prime

Teatro
Le allegre comari di Windsor
Senza dubbio, il vecchio Sir John Falstaff delle Merry Wives...

Cinema
La mano che uccide
L'agente segreto che qui conosciamo è un eliminatore di professione...

NEL N. 31 DI Rinascita da oggi nelle edicole

Francesco Rosi non rinuncia al film su «Che» Guevara
Francesco Rosi, che in questi giorni sta preparando la trasposizione cinematografica del dramma...

- Cecoslovacchia: l'arma della democrazia (editoriale di Pietro Ingrao)
Il PSU verso il congresso (di Giorgio Napolitano)
L'exploit anticongiunturale di un governo provvisorio (di Enzo Fumi)

SCHERMI BELLE

Traviata e Madama Butterfly a Caracalla
Domani, alle 21, replica di «Traviata» di G. Verdi (trapp. n. 13)...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Domani, alle 21,30 nel giardino della Filarmonica...

TEATRI
BORGO S. SPIRITO
Domenica alle 17,30, in C/a D'Onofrio...

FOLKSTUDIO
Alle 22,30 spettacolo di spiriti in C/a Umberto Ford, B. Hall e J. Smith.
FORO ROMANO
Domenica, alle 18,30...

VARIETA'
AMBRA JOVINELLI (Telefono 331.33.06)
Ringo prega Dio ora l'amazzamento...

CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Tel. 362.153) Il grande caldo, con G. Ford
AMERICA (Tel. 366.168) My Blue Heaven...

CINEMA
Seconda visione
ACHIA: 30.000 maledetti dollari di Chino (seconda parte)
AFRICA: Stanno e Olio tette...

Settimana teatrale dei gruppi universitari
NORIMBERGA, 1 Gruppo teatrali universitari del nord dell'Europa occidentale...

rai TV a video spento

SULLE TRACCE DI BORMANN: Una inchiesta giornalisticamente densa di notizie...

preparatevi a...

Concerto (Radio 1° ore 20,45)
Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi...

programmi TELEVISIONE 1°
18,15 LA TV DEI RAGAZZI
19,45 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°
21,00 TELEGIORNALE
21,15 TELEGIORNALE RADETKY
22,15 MATITA BLU

RADIO
NAZIONALE
Giornale radio: ore 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100.

Importante sviluppo unitario della Resistenza in Grecia

Conclusi i colloqui tra PCUS e PCC

Contro i colonnelli accordo tra il Fronte e Andrea Papandreu

Incontro in Italia fra il leader del PAK e Andonis Brillakis, rappresentante del Fronte

Il Fronte patriottico greco e l'organizzazione di resistenza PAK, diretta da Andrea Papandreu, hanno raggiunto un accordo per coordinare, in Grecia e all'estero, l'attività delle forze che lottano contro il regime dittatoriale di Atena. Andreas Panaretu — riferisce l'agenzia di notizie Voce della Grecia — e Andonis Brillakis, deputato dell'EDA e rappresentante del Fronte patriottico in Europa, si sono incontrati in Italia per esaminare, appunto, i problemi della lotta comune contro il regime dei colonnelli.

Un comunicato firmato dai due uomini politici è diffuso al termine dell'incontro: « Il Fronte patriottico e il PAK, indipendentemente dai rispettivi obiettivi particolari, concordano sugli obiettivi generali della Resistenza greca e sulla necessità di coordinare l'attività delle organizzazioni di resistenza in Grecia e all'estero. Con questo nuovo accordo, che segue ad altri raggiunti in precedenza, si apre una nuova fase importante, decisiva, nella lotta del popolo greco per rovesciare la giunta militare instaurando la sovranità popolare con istituzioni democratiche su una base permanente e solida ».

Terremoto a Manila: centinaia di morti

MANILA, 2. Un forte terremoto ha scosso questa sera Manila e i dintorni provocando alcuni danni e molte paniche: solo in un grande edificio crollato sono morte non meno di 200 persone. La prima scossa è stata avvertita alle ore 4,21 di venerdì mattina (ora locale, corrispondente alle 22,21 italiane di giovedì).

Il presidente delle Filippine, Fernando Marcos, ha ordinato la chiusura delle scuole e delle università.

L'epicentro del terremoto — che a Manila ha raggiunto il terzo grado di una scala di nove — è stato localizzato ad una distanza di 200 km. da Manila.

Campagna elettorale USA

Vietnam: i repubblicani hanno scelto l'equivoco

Nixon per una « nuova visione diplomatica e militare » se i negoziati di Parigi falliranno

MIAMI BEACH, 1. Un accordo di compromesso sarebbe stato raggiunto in seno alla commissione incaricata di elaborare la piattaforma programmatica del partito repubblicano nel senso di evitare qualsiasi presa di posizione impegnativa sul problema vietnamita.

La commissione avrebbe deciso, a quanto viene riferito, di chiedere una riduzione del ruolo americano nel Vietnam e un corrispondente maggior impegno delle forze collaborative. Nello stesso tempo, la piattaforma respingerebbe l'idea di un « compromesso » con il PNL. Si tratta, come è evidente, di istanze contraddittorie, che svuotano di ogni realtà contenuto politico della piattaforma. Entrambi i candidati vedono in tale scelta negativa un fattore suscettibile di garantire più ampi margini alle loro tattiche elettorali.

Tra gli ultimi interventi nel dibattito programmatico è stato un corrispondente del Michigan, George Romney, già candidato dell'ala « moderata » del partito, il quale ha insistito sulla formula della « neutralizzazione » del Vietnam e sulla necessità di un accordo con il PNL ad eventuali elezioni, ma ha eluso la questione-chiave del negoziato parigino: l'arresto incondizionato. Giovedì, dei bombardamenti sulla RDV.

In politica interna, la piattaforma repubblicana, che verrà presentata la settimana prossima alla Convenzione, mette l'accento sulla repressione della « criminalità » e dei « disordini », una « sana finanza pubblica » e i programmi di sviluppo edilizio e produttivo.

In termini ancor più ambigui della piattaforma è pronunciato oggi, per il Vietnam, l'ex vicepresidente Nixon. Egli ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero cercare una soluzione negoziata, ma anche essere pronti ad una nuova visione diplomatica e militare della situazione, qualora i colloqui parigini fallissero ».

Il candidato vicepresidente del Michigan, George Romney, già candidato dell'ala « moderata » del partito, il quale ha insistito sulla formula della « neutralizzazione » del Vietnam e sulla necessità di un accordo con il PNL ad eventuali elezioni, ma ha eluso la questione-chiave del negoziato parigino: l'arresto incondizionato. Giovedì, dei bombardamenti sulla RDV.

In politica interna, la piattaforma repubblicana, che verrà presentata la settimana prossima alla Convenzione, mette l'accento sulla repressione della « criminalità » e dei « disordini », una « sana finanza pubblica » e i programmi di sviluppo edilizio e produttivo.

In termini ancor più ambigui della piattaforma è pronunciato oggi, per il Vietnam, l'ex vicepresidente Nixon. Egli ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero cercare una soluzione negoziata, ma anche essere pronti ad una nuova visione diplomatica e militare della situazione, qualora i colloqui parigini fallissero ».

Il Cairo

Israele aiutata da Bonn per la sua industria H

Militare israeliano ucciso in un'azione dei patrioti palestinesi

IL CAIRO, 1. Il nuovo governo irakeno, formato ieri dal capo dello Stato Hassan El Bakr che ha assunto anche le funzioni di presidente del Consiglio, comprende ventisei ministri, come quello disciolto, che era presieduto da Razzak El Nayef. Undici ministri del governo El Nayef sono confermati, mentre dieci membri del nuovo governo sono al loro primo incarico. Vice primo ministro è ministro della Difesa è Hardan Al Takriti; vice primo ministro è ministro dell'Interno è Saleh Mahdi Amash. Ministro degli Esteri è Karim Sheikhly. Al Takriti e Amash sono esponenti del partito Baath, e secondo alcune informazioni apparterrebbero a una fazione più moderata di quella di destra a cui appartiene lo stesso El Bakr. Pare che altri esponenti del Baath, della tendenza di sinistra, abbiano rifiutato di entrare nel governo.

Secondo notizie di fonte israeliana, un soldato dell'esercito sionista è morto oggi in un'azione che è stata colpita da proiettili di bazooka dei patrioti palestinesi presso il Giordano. Lo scontro a fuoco è durato circa un'ora.

Il quotidiano del Cairo Al Gomhuria denuncia oggi l'assistenza che la Germania occidentale fornisce all'industria nucleare israeliana, in favore della quale ha stanziato 140 milioni di marchi (22 miliardi di lire) destinati in gran parte a un reattore nucleare installato nel deserto del Neghev. Tre scienziati tedeschi-accidenti diretti in Israele, dice il giornale, il quale afferma che il reattore ha già prodotto una quantità di plutonio sufficiente alla fabbricazione di due bombe nucleari.

In serata il Ministero degli Esteri della Germania di Bonn ha rilasciato una sgarbata e convulsa smentita delle notizie pubblicate da « Al Gomhuria ».

Discorso del presidente Svoboda alla TV cecoslovacca sui risultati dell'incontro di Cierna

Proseguiamo la nostra strada in amicizia con i paesi socialisti

Il nostro programma e i nostri obiettivi realizzabili solo se rimarremo una parte del sistema socialista — Abbiamo trovato la piena comprensione dei massimi dirigenti sovietici



Il presidente Svoboda mentre pronuncia il discorso alla TV cecoslovacca. Nella foto in alto: Dubcek, circondato da una folla di cittadini, mentre lascia Cierna

PRAGA, 1. Questo è il testo del discorso che il presidente della Repubblica cecoslovacca ha pronunciato a Cierna davanti ai microfoni della radio e della televisione.

« Compagni e compagne, vi parlo oggi alla televisione su incarico della Presidenza del Comitato Centrale del partito comunista cecoslovacco e del primo segretario Alexander Dubcek. Al momento, io sono in una città che è diventata una dei simboli della discussione amichevole ceco-sovietica, l'incontro tra rappresentanti dei partiti comunisti di due paesi che sono legati da una stretta fratellanza e amicizia, cementata dal sangue versato in comune e dal sacrificio nella lotta per la sconfitta del fascismo tedesco e per la libertà dei rispettivi paesi ».

« Assieme abbiamo giudicato come proseguire uniti per lo sviluppo della collaborazione reciproca e dell'amicizia, unitamente al rafforzamento dell'unità e dell'alleanza tra i paesi del sistema socialista. Alla seduta di gennaio del comitato centrale del PCC abbiamo fatto un'importante passo per la vita del nostro paese e per il suo popolo. Abbiamo condotto un'azione per lo sviluppo del sistema socialista nel nostro paese nell'interesse di una conseguente applicazione dei principi di democrazia e di unanesimo sui basi socialista ».

« L'approgio che viene dato al programma di azione del PCC e alle dichiarazioni del governo e del fronte nazionale nelle quali vengono formulati i principi della nostra politica ci convincono di nuovo della giustizia della nostra strada ».

« L'attuale sviluppo in Cecoslovacchia dimostra dal mese di gennaio che nonostante tutte le insufficienze del passato, la forza e l'attrattiva delle idee del socialismo e del comunismo nella nostra gente sono così profondamente radicate che nessuno può estrinsecarle ».

« Non lasceremo mai la via intrapresa, ma su questa strada proseguiremo consequentemente. Siamo profondamente convinti che ogni persona la quale vorrebbe sfruttare la nostra via al socialismo contro la Repubblica socialista è un nemico del fronte nazionale, contro gli interessi della Repubblica e l'alleanza con l'URSS, non avrebbe speranza di successo, rimarrebbe isolato, non otterrebbe l'appoggio del popolo ».

« Ho già detto molte volte e lo ripeto oggi nuovamente: il nostro programma e i nostri obiettivi potranno realizzarsi solo se rimarremo una parte del sistema socialista, se rimarremo alleati all'URSS ».

« Nell'attuale mondo diviso lo isolamento non servirebbe a nulla. Sappiamo di pensare e di parlare sinceramente. Per questo ogni persona che volesse violare la nostra alleanza, amicizia e fratellanza con l'URSS e con gli altri paesi socialisti, noi autterebbe la nostra Repubblica socialista nell'azione atta a garantire la sua sovranità e la sua indipendenza, si troverebbe fuori di sola dalla nostra società nazionale e si allontanerebbe da tutte le idee oneste del socialismo, della democrazia e dell'umanesimo, e dagli altri cittadini fedeli alla nostra Repubblica ».

« Di questo abbiamo parlato proprio nei recenti colloqui con i nostri amici sovietici, abbiamo parlato in modo aperto e sincero, così come hanno fatto loro. Abbiamo detto loro che siamo decisi in modo fermo e conseguente ad applicare la nostra politica, all'interno e all'esterno, e che non permetteremo nessuna intrusione ».

« Abbiamo trovato la piena comprensione dei massimi dirigenti sovietici che ci hanno garantito il loro appoggio nella realizzazione del nostro programma socialista esteso nel programma d'azione del partito e in una dichiarazione del governo e del Fronte nazionale ».

« Siamo giunti all'unanime conclusione che gli interessi vitali della società socialista e del movimento comunista internazionale chiedono la concretizzazione di ulteriori passi per il rafforzamento dell'unità dei partiti comunisti e operai, per il rafforzamento della collaborazione reciproca nel quadro del Comecon e un'ulteriore funzionalità del Patto di Varsavia, nell'interesse dello sviluppo delle

capacità difensive dei paesi aderenti al Patto contro un possibile attacco degli avversari ».

« Abbiamo deciso all'unanimità di giungere alla convocazione di una riunione dei rappresentanti dei partiti e dei governi dei sei paesi in territorio cecoslovacco. Come appare dal comunicato questa riunione si svolge sulla base di accordi reciproci e con la approvazione di tutti, sabato 3 agosto a Bratislava ».

« Ci riuniamo per poter discutere su quello che sarà necessario fare per risolvere i problemi riguardanti gli interessi dei singoli paesi e gli interessi del socialismo, del comunismo e della libertà ».

« Cittadini, i risultati della nostra lotta... ».

« Il nostro partito comunista ci danno la tranquillità necessaria e indispensabile anche per concretizzare il nostro programma socialista. Noi non vogliamo soltanto aiutare il nostro paese, noi non vogliamo dare soltanto un contributo utile al nostro paese, ma anche a vantaggio di tutto il sistema socialista, per rafforzare l'influenza del socialismo nel mondo ».

« Nell'ultima parte del mio messaggio Svoboda ha rivoltato al paese un « fraterno ed amichevole saluto » a nome di Breznev, Podgornj e Kossighin e degli altri membri del Presidium del PCUS che hanno partecipato ai colloqui, e anche un saluto della Presidenza del PCC e quello personale di Dubcek ».

« Esprimi la convinzione che il popolo della nostra Repubblica andrà avanti fermamente e con il partito comunista e con il governo del fronte nazionale. Invito voi tutti operai, contadini, intellettuali, invito il fronte della tecnica, della cultura e della scienza, la nostra gioventù, ad appoggiare i risultati di questa trattativa e a contribuire a realizzare tutti i compiti che ci restano da adempiere nelle fabbriche, nelle compagnie, nei uffici, nei centri culturali, insomma ovunque ».

« Lavoriamo tutti onestamente e con energia per l'ulteriore sviluppo della nostra Repubblica socialista e per una vita felice del nostro paese. Questo è nella stesso tempo il nostro contributo alla lotta delle forze progressiste in un mondo senza guerra per la vittoria del socialismo e del comunismo ».

PC SPAGNOLO: Bisogna aver fiducia nei comunisti cecoslovacchi

PARIGI, 1. In un'intervista a Radio Spagna Indipendente, citata dall'Humanité, Santiago Carrillo, segretario generale del Partito comunista spagnolo, interrogato sulla posizione del suo partito riguardo alla situazione in Cecoslovacchia, ha dichiarato: « La nostra posizione è stata espressa nel documento che "Nuestra Bandera" pubblica nel suo numero speciale di giugno. A noi non permetteremo nessuna intrusione ».

« Le informazioni che possediamo sulla Cecoslovacchia confermano che la destituzione della vecchia direzione era una necessità che non poteva più essere rinviata, e che la nuova situazione, anche se ha dato luogo al manifestarsi di certi gruppi antisocialisti, non rappresenta una minaccia reale per l'esistenza del regime socialista in Cecoslovacchia. Bisogna avere fiducia nella nuova direzione del Partito comunista cecoslovacco per la soluzione dei problemi interni, in modo che il socialismo si consolidi in questo paese e che la nostra causa comune si rafforzi nel mondo ».

Brazzaville
Sciolta l'Assemblea nazionale

BRAZZAVILLE, 1. Il presidente Alphonse Massamba-Debat ha sciolto oggi l'Assemblea nazionale e sospeso le attività del Movimento Nazionale Rivoluzionario. Inoltre è stato creato un Comitato per la difesa della Rivoluzione ».

(Dalla prima pagina)
pagina della gestione novantina del potere, ma anche e soprattutto perché non aveva posto nei termini veri, oggi necessari dall'ampiezza e dalla maturità del movimento, questo problema.

Esaminando ora il comunicato redatto dai massimi organismi del PCUS e del PCC dopo quattro giorni di discussione, si avverte subito che dopo Varsavia qualcosa è cambiato: con « franchezza », « sincerità », e — ciò che più conta — con « comprensione reciproca », le due parti hanno confrontato i rispettivi punti di vista, hanno — senza dubbio — rilevato l'esistenza di vaste zone di disaccordo, ma hanno concordemente deciso di lavorare insieme per « ricercare le vie del continuo sviluppo e consolidamento dei tradizionali rapporti amichevoli fra i due partiti e i due popoli, basandoli sempre sui principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario ». In documenti politici di questo tipo, si sa, le parole hanno sempre un significato preciso e non a caso i comunicati dei giorni scorsi erano avari di aggettivi.

Il fatto dunque che si sia voluto sottolineare la « comprensione » con cui ogni partito ha preso atto a Cierna delle posizioni dell'altro, è sicuramente un fatto di grande importanza e che da solo ci permette di giungere alla conclusione che l'incontro ha raggiunto uno degli scopi per i quali era stato voluto. A Cierna insomma si è parlato fra compagni e da compagni e si è deciso di andare avanti per rafforzare l'unità. Da Cierna escono scontenti soltanto gli imperialisti che speravano di poter inserire nella crisi, e anche quei gruppi di dogmatici che contavano forse di sfruttare la tensione fra la Cecoslovacchia e gli altri paesi socialisti per riproporre assurde marce a ritroso della storia. Il dibattito non è dunque finito. Ma la conferenza di Varsavia, la prima risposta del PCC e le polemiche arrabattate dei giorni scorsi sono alle spalle: speriamo definitivamente — e la discussione può così riprendere adesso su altre basi.

I temi in discussione ora all'incontro di Bratislava, proposto di comune accordo dal PCUS e dal PCC agli altri partiti che avevano sottoscritto la lettera dei cinque, sono quelli attualissimi dello sviluppo democratico della società socialista, nel confronto delle idee attorno a problemi quali la riforma economica e la fine della pianificazione burocratica, il ruolo del partito nella società che si sviluppa in modo sempre più articolato, il rapporto fra partito, stato, opinione pubblica e più in generale fra partito e società civile ecc. I compagni cecoslovacchi — ma non solo essi (basti pensare alle varie e diverse risposte date a tutti i problemi posti dalla riforma economica nei vari paesi socialisti), portando avanti le premesse poste a tutto il movimento dal ventesimo congresso del PCUS, che rivela sempre di più la sua storica importanza — hanno dimostrato che su questa via si può e si deve camminare con coraggio, anche se le difficoltà sono grosse, anche se gli ostacoli frapposti dai gruppi conservatori sono reali, anche se il nemico di classe fa di tutto — ed è del resto il suo mestiere — per volgere a suo favore il processo di democratizzazione.

I compagni cecoslovacchi hanno detto di avere chiara consapevolezza che nel paese, e fuori di esso, agiscono gruppi antisocialisti e, col Penum di maggio, hanno detto che qui è il nemico principale del socialismo in Cecoslovacchia. I dirigenti di Praga hanno d'altra parte compiuto nei loro scorsi atti concreti di lotta contro la destra. Anche su questo punto decisivo il dibattito dunque continuerà sicuramente tra i partiti collegati alle esperienze comuni e anche alle discussioni che sono vive all'interno di ciascun paese, perché ovunque la crescita del socialismo, lo sviluppo della riforma economica, la sempre più complessa articolazione della società, comportano problemi nuovi e soluzioni nuove. E' attraverso dibattiti su questi temi — a condizione naturalmente che il dibattito rimanga un civile confronto di opinioni, un utile scambio di esperienze — che può avanzare anche la unità, e cioè la più che mai necessaria oggi ad un nuovo più alto livello.

E' confortante intanto constatare che la polemica pubblica, condotta fino a ieri in modo così aspro, sia stata abbandonata, almeno per sempre. E' molto probabile che un accordo su questo punto sia stato già raggiunto ieri a Cierna, e infatti mentre a Praga nessuna voce si è più levata per criticare ad esempio la « supremazia sovietica » rispetto agli alleati del « Patto di Varsavia », a Mosca, a Varsavia, a Sofia, a Budapest (pur troppo non ancora però a Berlino) i giornali non contenevano stamane nessuna critica al corso cecoslovacco.

Sulla Komсомолська Pravda di Mosca è comparso stamane un articolo di Chisvade

Londra: « incoraggiante » l'accordo per un altro incontro

LONDRA, 1. I primi commenti inglesi sulle conclusioni dei colloqui di Cierna sono improntati all'ottimismo. Secondo un dispaccio dell'AP, « negli ambienti diplomatici della capitale si considera incoraggiante l'accordo di indire una seconda conferenza ».

Tutta Praga ha ascoltato il discorso di Svoboda

Atmosfera fiduciosa — Nessun'indicazione sul viaggio di Tito che peraltro dovrebbe essere imminente

PC FRANCESE: Precisione su alcune affermazioni giornalistiche

Dopo alcune affermazioni di fonti giornalistiche, secondo le quali il segretario generale del PCF Waldeck Rochet avrebbe inviato al Partito comunista sovietico una lettera nella quale avrebbe dichiarato di non essere solidale con il testo redatto dai « cinque » di Varsavia, il Partito comunista francese ha pubblicato la precisa precisazione seguente:

« In seguito ad « informazioni » diffuse da varie stazioni radiofoniche ed agenzie di stampa e da alcuni giornali, dopo le dilazioni fatte a questo riguardo, la segreteria del Comitato Centrale del Partito comunista francese ricorda che la posizione del partito è stata espressa nella risoluzione adottata all'unanimità dal Comitato Centrale il 27 luglio 1968 e pubblicata dall'Humanité il 29 luglio 1968 ».

« Questa risoluzione esprime tra l'altro « la preoccupazione dei comunisti francesi che i problemi esistenti tra i partiti fratelli siano regolati tramite il negoziato, contemporaneamente nel rispetto della libertà di determinazione di ciascun partito e nello spirito dell'internazionalismo proletario, onde preservare e rafforzare la fraterna cooperazione tra i partiti socialisti, tra partiti comunisti e operai, nella lotta comune contro l'imperialismo e per il socialismo... ».

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 1. Il discorso pronunciato stasera alla radio-televisione è stato ascoltato dalla popolazione ceca attraverso un superfluo sottolineare: da tutta la popolazione di Praga — con la più profonda attenzione, in un clima di fiducia attesa chiaramente avvertibile. Folla nei locali pubblici davanti ai televisori, folla nelle strade attorno agli apparecchi radio. Con il discorso di Svoboda, si è chiuso in un certo senso il capitolo Cierna Nad Tisou e si comincia l'apertura di quello che chiameremo di Bratislava.

Anche questa quarta ed ultima giornata dei colloqui di Cierna Nad Tisou è stata caratterizzata, come del resto le precedenti, da una atmosfera di serena e fiduciosa attesa. Mentre i giornalisti stranieri cercavano di interpretare ogni e qualsiasi voce o indiscrezione giunte dalla cittadina slovacca, l'opinione pubblica cecoslovacca — sia la stampa che i singoli cittadini — hanno dato una dimostrazione di senso di responsabilità e di autocontrollo. Specialmente in queste ultime ore si è notato che la polemica con la stampa dei paesi firmatari della lettera di Varsavia è andata diminuendo e in certi casi è scomparsa.

Stando a quanto segnalano gli osservatori stranieri che si trovano a Cierna le prospettive sarebbero incoraggianti. Il fatto stesso, si afferma, che i colloqui che in un primo tempo erano previsti per la sola giornata di lunedì si siano pro-

lungati sino ad oggi, è un sintomo che porta ad un ottimo anche se cauto. Il tono dei giornali di Praga riflette chiaramente questa impressione.

A causa dei colloqui con i socialisti austriaci oltre il previsto nulla è ancora dato di sapere circa gli altri incontri dei dirigenti cecoslovacchi. L'arrivo della delegazione della Lega dei comunisti jugoslavi diretta dal presidente Tito, e della delegazione di governo e di partito rumena, guidata da Ceausescu, non potrà avvenire prima dell'inizio della prossima settimana. Intanto oggi è giunta a Praga una delegazione della Lega dei comunisti jugoslavi capeggiata dal membro del Comitato Centrale e segretario del Comitato cittadino di Belgrado, Simion Zatezalec. Gli ospiti jugoslavi sono giunti su invito del Comitato Regionale di Praga del PCC.

Nel tentativo di contribuire al miglioramento delle relazioni tra la Cecoslovacchia e gli altri paesi socialisti, continuano le iniziative delle varie organizzazioni che rivolgono alle corrispondenti organizzazioni degli altri paesi l'invito a venire in Cecoslovacchia per rendersi conto della reale situazione. L'ultimo, in ordine di tempo, è quello della scuola tecnica superiore di Praga che ha invitato nella capitale cecoslovacca studenti e insegnanti degli analoghi istituti di Leningrado, Dresda, Varsavia e Budapest.

Durante il discorso pronunciato questa sera dal presidente Svoboda, un centinaio di persone si sono raccolte da-

vanti alla sede della radio-televisione. Sono stati notati alcuni cartelli che chiedevano che alla conferenza di Bratislava partecipino anche i romeni e gli jugoslavi.

s. g.

Ondata di arresti tra i negri a Seattle

SEATTLE (Washington), 1. La polizia di Seattle ha effettuato arresti in massa la notte scorsa a seguito di una serie di incidenti verificatisi per la terza notte consecutiva nel quartiere negro.

E' stato anche riferito che sono stati sparati sporadici colpi d'arma da fuoco.

Il capo della polizia ha ordinato a tutti i reparti di nonibili di trasferirsi nella zona e di arrestare « chiunque provochi disordini » o partecipi ad « assembramenti illegali ».

Complessivamente sono 66 le persone arrestate.

A Gary, nell'Indiana, dove è stato roccato da poco il coprifuoco, sono nuovamente scoppiate le agitazioni. La polizia ha tratto in arresto 230 persone. Secondo calcoli preliminari, si lamentano sei feriti.

A Gainesville, in Florida, si svolgono dimostrazioni, i cui dimostranti esigono la scarcerazione dei « leaders » negri arrestati.